

Venezia Passaggi record, oggi la protesta e gli occhi del mondo sulla laguna

Grandi navi, la guerra dei numeri

VENEZIA — Dopo giorni di polemiche e di fronte agli occhi di tutto il mondo, oggi Venezia sarà solcata da un numero record di navi da crociera. Quante? I «No Nav» dicono 12 mentre Adriano Celentano, in una pagina acquistata sul Corriere, ieri parlava di una «ignobile sfilata di 13 navi». Bettin ne annuncia 18 mentre i numeri ufficiali parlano di 5 grandi navi e 9 transiti oggi e 5 grandi navi e 9 transiti domani.

A PAGINA 5

Grandi navi, guerra sui numeri

E la protesta arruola nuovi vip

Nel giorno clou anche Pravo e Venier si schierano con Celentano



Mara Venier
Immagini impressionanti, le grandi navi fanno paura



Patty Pravo
Giù le mani da Venezia, basta con i mostri in laguna

VENEZIA — Il D-Day è arrivato. Dopo giorni di polemiche, comunicati stampa, contro-comunicati e appelli, e di fronte agli occhi di tutto il mondo vista l'attesa che si è creata, oggi la laguna di Venezia sarà solcata da un numero di navi da crociera che — dicono gli oppositori dei «grattaciel del mare» — mai c'era stato prima. Ma quante saranno davvero? Ecco, la guerra dei numeri è il primo capitolo della polemica.

Nei giorni scorsi, spulciando sul sito di Vtp (la società che gestisce il terminal veneziano), gli anti-navi hanno contato un'«invasione» di ben 12 navi da crociera in un solo giorno; ieri mattina, con una pagina acquistata sul *Corriere della Sera*, il cantante Adriano Celentano, che da mesi ormai ha messo ai vertici delle sue invettive proprio le grandi navi a Venezia, parlava di una «ignobile sfi-

lata di 13 navi» e dell'«eterno funerale delle bellezze del mondo». Sempre nella giornata di ieri uno scambio polemico tra l'assessore all'Ambiente del **Comune di Venezia** Gianfranco Bettin e il presidente di Vtp Sandro Trevisanato ha portato il conteggio non più sulla singola giornata, ma sul weekend. «Un totale di 18 navi, equivalenti a 36 transiti in bacino, un numero esorbitante, che determina giustamente preoccupazione nei cittadini», aveva detto Bettin. «I numeri ufficiali vedono 5 grandi navi da crociera e 9 transiti nella giornata di sabato e 5 grandi navi e 9 transiti domenica», era la replica di Vtp. «Solo perché non contano le navi inferiori alle 40 mila tonnellate», ha replicato Bettin. D'altra parte quello è il limite di tonnellaggio che, secondo il famoso decreto «anti-inchini» firmato dagli allora ministri Corrado Clini e Corrado Pas-

sa, sarebbe compatibile con San Marco: tutte le altre devono andare altrove.

L'ultima versione la dava il presidente di Vtp in persona, che parlava di 11 «grandi navi» (cioè sopra le 40 mila tonnellate), ricordando che, per esempio, nel weekend del 29 e 30 luglio 2012 ce n'era state 14, in almeno un paio di volte 12 e svariate volte 11, compreso lo scorso weekend. «Dov'è il picco dunque? - si chiede Trevisanato - Si cerca solo un caso per fare pressioni in vista dell'incon-

tro di ottobre con il governo». «Non c'è nessuna situazione anomala, non capisco il perché di questa psicosi», conferma l'ammiraglio Tiberio Piattelli, comandante della Capitaneria di Porto.

A metà ottobre ci sarà infatti l'incontro decisivo sulle «strade» alternative al canale della Giudecca (vedi articolo sotto). Quel che è certo è che questa coda estiva sarà l'ultima con le crociere davanti a piazza San Marco. «Confido che nella primavera prossima, con la nuova



stagione crocieristica, tutto sarà già risolto quale sia la soluzione che sarà presa», dice il sindaco di Venezia Giorgio Orsoni. Se Orsoni gioca sui tavoli istituzionali, Bettin annuncia che dal 7 settembre a Santa Marta è stata installata una centralina dell'Arpav per rilevare per 40 giorni gli effetti dell'attività portuale sull'aria, dalle polveri sottili agli idrocarburi.

Ma la polemica ha ovviamente varcato i confini cittadini. «E' come far passare un tir in un giardino», attacca il Wwf, la cui voce si aggiunge a quelle, molto critiche, di Italia Nostra, del Fai e di GreenItalia, che ha pure fatto i conti: oggi passerà l'equivalente di 30 campi da calcio, 772 mila tonnellate di stazza lorda, quasi 30 mila persone. Oltre a Celentano, anche le star Mara Venier e Patty Pravo, veneziane di nascita, hanno espresso la loro opposizione alle navi: «Mi fanno molta paura queste navi, le immagini sono impressionanti», dice la conduttrice. «Giù le mani da Venezia. Basta con i Mostri in laguna!», è il tweet dell'ex «ragazza del Piper». «Sono anni che si dice che le acque che si spostano distruggono le palafitte - continua - E che facciamo, ci interroghiamo dopo che una nave avrà portato via la basilica di San Giorgio?». «Se dovesse succedere con il Palazzo della Dogana o l'Isola di San Giorgio quello che è accaduto a Genova con la torre piloti, sarebbe un danno irrimediabile», dice un altro veneziano doc, il fotografo Gianni Berengo Gardin.

Pravo dice che se potesse — ma è in partenza per New York — sarebbe presente oggi con i contestatori delle navi. Alle 14.30 alle Zattere, in posizione privilegiata per vedere il passaggio dei «bestioni», si ritroveranno infatti gli aderenti al comitato No grandi navi e i cittadini contrari. «Portate fischiotti, trombette, coperchi e mestoli, qualunque cosa che faccia rumore», invita Luciano Mazzolin, uno dei promotori. Chi non ci sarà può godersi lo «spettacolo» sul sito del [Comune di Venezia](#), che riprenderà con due video (il primo visibile già oggi pomeriggio) il passaggio delle navi.

Alberto Zorzi

Week end con i giganti del mare Gli occhi del mondo su Venezia, lungo le rive i contestatori preparano sorprese



Il confronto Una nave da crociera transita davanti San Marco